ANNO XXV - N. 65 - MAGGIO 2017

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

UN VIAGGIO CON MARIA

Maria: questo brevissimo nome ha il potere di creare un'atmosfera di silenzio e di pace, di confidenza e di dolcezza inesprimibile. E' il nome della Madre di Dio. Chiunque a lei si rivolga trova risposta.

Andare da Maria – scrive E. Ronchi – è andare a scuola di cristianesimo, conoscere la grammatica per capire l'umanità, per parlare la lingua della vita, del Vangelo. Il primo atto di fede cristiana, il "Fiat", è pronunciato da lei nell'Annunciazione; la prima beatitudine riguarda lei; il Magnificat, il primo inno di lode che da sempre la Chiesa canta è cantato da lei, il primo miracolo avviene attraverso lei, a Cana; la prima professione di fede della Chiesa nascente, quella dei discepoli, avviene lì a Cana. E la fede, beatitudini, miracolo e lode riassumono il Vangelo. Maria, insomma, riassume il Vangelo.

"Dobbiamo tornare a Maria, se vogliamo ritornare alla verità su Gesù Cristo, la verità sulla Chiesa, la verità sull'uomo" (J. Ratzinger). La conoscenza di Maria e l'amore a lei trasformano tutta la nostra vita, rendono tutto più puro e ci conducono al cielo.

Con questa prospettiva iniziamo il Mese di Maggio. Un mese che la tradizione della Chiesa dedica in modo particolare alla devozione mariana che è parte integrante del nostro cammino cristiano. Un grande santo, san Bernardo ha coniato una felice espressione "di Maria non si parlerà mai abbastanza".

Il Suo percorso di vita, come che lo descrivono i Vangeli, ci aiuta a sviluppare il percorso della nostra vita. **L'Annunciazione** è il suo sì, risposta piena all'annuncio di gioia che l'angelo le porta. "E' il mistero centrale della storia dell'incarnazione; è l'avvenimento più singolare, più innovatore, più bello dell'umanità: il Verbo di Dio che si fa uomo"(Paolo VI). Scriveva il cardinale Martini: "L'Annunciazione è come il roveto ardente: c'è tutto in questo mistero".

Nell'episodio della **Visitazione** è un'altra donna, la cugina Elisabetta, che la riconosce e la loda. E' la prima persona tra tutti coloro che "di generazione in generazione la diranno beata". Dice E. Ronche: "Maria risponde alle parole di Elisabetta con il Magnificat che è la celebrazione dell'impossibile reso possibile"

Il formarsi delle galassie, delle miriadi di stelle che si muovono nello spazio celeste, è un avvenimento meno grande e meraviglioso di **Dio che si fa uomo.** Maria nella stalla di Betlemme, con in braccio il bambino Gesù, è l'immagine della gioia perché quando c'è Dio in ogni situazione di vita, anche la più difficile, c'è la gioia. Un grande autore, Giovanni Papini, afferma che "anche se Cristo nascesse mille o diecimila volte a Betlemme, a nulla gioverà se non nasce almeno una volta nel tuo cuore".

Il "ritrovamento di Gesù nel Tempio" ci fa riflettere sulla ricerca di Gesù da parte di Maria e Giuseppe e, ancora più profondamente, sulla ricerca di Dio in cui ogni uomo, che ne sia più o meno cosciente, è coinvolto. "lo smarrimento di Gesù oggi significa il rapporto di Maria con tutti coloro che sono suoi figli nel Figlio Unigenito. Essi sono smarriti ed ella li cerca. Noi siamo i suoi figli smarriti: ella ci cerca.

Sotto la croce, insieme a Gio-

segue a pagina 2

SOMMARIO

L'avvenimento di Fatima pagina 2
Sospinti dallo Spirito per la missione pagina 4
Perdonati torniamo al Padre pagina 5
Calendario liturgico pagina 6-7
Appuntamenti di Maggio pagina 8
Grest 2017: Detto Fatto pagina 9
Comunità in cammino - Mignete pagina 10
Giornata diocesana della Carità pagina 11
Uova benedette pagina 11
Messe nei cortili pagina 11
Lavori a Casolate pagina 12

L'avvenimento di Fatima

«Grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge» (Lc 1,78)

Fatima si manifesta come un'irruzione della luce di Dio nelle ombre della Storia umana. All'alba del XX secolo, nell'aridità della Cova da Iria, ha echeggiato la promessa della misericordia, ricordando ad un mondo trincerato in conflitti ed ansioso di una parola di speranza, la buona novella del Vangelo, la buona notizia di un incontro promesso nella speranza, come grazia e misericordia.

«Non abbiate paura. Sono l'Angelo della Pace. Pregate con me.»

E' con un invito alla fiducia che si inaugura l'avvenimento di Fatima. Precursore della presenza della luce di Dio che dissipa la paura, l'Angelo si annuncia per tre volte ai veggenti nel 1916, con una chiamata all'adorazione, atteggiamento fondamentale che li deve predisporre ad accogliere i disegni di misericordia dell'Altissimo. E' questa convocazione al silenzio, abitato dalla presenza traboccante del Dio Vivo, che si vede rispecchiata nella preghiera che l'Angelo insegna ai tre bambini: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
Prostrati a terra in adorazione, i piccoli pastori comprendono che lì si inaugura una vita rinnovata. Dall'umiltà della prostrazione di tutta la loro esistenza in adorazione, sarebbe scaturito il dono fiducioso della fede di chi si fa discepolo, la speranza di chi si sa accompagnato nell'intimità dell'amicizia con Dio e l'amore come risposta all'amore inaugurale di Dio, che porta frutti nel prendersi cura degli altri, soprattutto di coloro che sono messi ai margini dell'amore, di coloro che «non credono, non adorano, non sperano e non amano».
Quando ricevono l'Eucaristia dall'Angelo, i pastorelli vedono confermata la loro vocazione ad una vita eucaristica, ad una vita fatta dono a Dio per gli altri. Accogliendo, nell'adorazione, la grazia dell'amicizia con Dio, sono coinvolti, attraverso il sacrificio eucaristico, con l'offerta totale della loro vita.

«Volete offrirvi a Dio?»

Nel maggio del 1917, la Signora piena di grazia si annuncia riversando la luce di Dio, nella quale i veggenti si vedono «più chiaramente di come ci vediamo nel migliore degli

segue da pagina 1

vanni, Maria, riceve in dono da Gesù la maternità di Giovanni: "Ecco tuo figlio e il discepolo la prese con sé" come parte della sua identità. Non è ornamento decorativo, ma come via attraverso la quale Cristo entra nella nostra storia. "se ci chiediamo – scrive il beato Paolo VI – quale sia la via centrale e diritta che ci porta a Cristo, la risposta è pronta e bellissima: quella via è la Madonna, è Maria Santissima, è la Madre di Cristo, e perciò è Madre di Dio e Madre nostra. Com'è dolce, com'è consolante avere Maria, la sua immagine, il suo ricordo, la sua dolcezza, la sua umiltà e la sua purezza, la sua grandezza davanti a noi, che vogliamo camminare dietro i passi del Signore!"
Ogni incontro con Maria non può risolversi che in un incontro con Cristo stesso.
"Maria, dolce madre di Dio, che ti sei consegnata totalmente al Signore con il tuo "sì", facci il dono della tua presenza viva in ogni istante della nostra vita, perché possiamo vivere dentro il tuo "sì", nella gioia e nella pace, ed essere così degni figli nel tuo Figlio". (V. Spagnolo)

specchi». Nell'esperienza mistagogica della luce emanata dalle mani della Signora, i piccoli pastori sono riempiti da una presenza che si imprime indelebilmente nel loro intimo e li consacra testimoni profetici della misericordia di Dio che, fino al termine della storia, illumina la trama del dramma umano.
Il segreto che a Fatima viene offerto è precisamente rivelazione del mistero umano alla luce di Dio. Nelle immagini che si susseguono allo sguardo di Giacinta, Francesco e Lucia, si offre la sintesi del difficile dramma della libertà umana. La visione dell'inferno è memoriale della storia che si apre su altri orizzonti, più definitivi dell'immediato, e di Dio che desidera tanto questo incontro escatologico, in cui la persona è recuperata per l'amore, quanto stima la libertà della persona stessa. Così, anche la visione della Chiesa martire - che, guidata dal vescovo vestito di bianco, attraversa le rovine della grande città, portando la sua sofferenza e la sua preghiera, per prostrarsi infine davanti alla Croce - evoca una storia umana soffocata nelle rovine dei suoi conflitti e dei suoi egoismi, ed una Chiesa che porta queste rovine, quale via crucis, per offrirsi infine a Dio in dono totale, davanti alla Croce, simbolo del dono totale dello stesso Dio. Questa Chiesa è seme di un altro modo di vivere pieno di grazia, a immagine del Cuore Immacolato di Maria. Il cuore di chi si consacra a Dio, per la Sua misericordia, è immacolato e per la Chiesa, unto nella missione. Il segreto che a Fatima viene offerto è rivelazione della speranza certa che, alla fine, questo Cuore Immacolato pieno di grazia trionferà.
Il modo d'essere credente del Cuore Immacolato è l'offerta di sé come preghiera e come sacrificio.
La Signora del Rosario invita insistentemente i veggenti alla preghiera, a questo luogo di incontro in cui si radicherà la loro intimità con Dio. I tratti concreti della preghiera chiesta a Fatima sono quelli del rosario, ricordato dalla Signora in ciascuna delle sei apparizioni, sotto il segno dell' urgenza. In questa pedagogia umile della fede orante, il credente è chiamato ad accogliere i misteri del dono supremo di Cristo nel suo cuore e a lasciarsi interpellare dal Suo amore che redime le ferite della libertà umana. Che il rosario sia indicato come cammino per la pace è segno che l'accoglienza del Verbo riempie di grazia il cuore umano, prigioniero dell'egoismo e della violenza, e pacifica la storia con il coraggio degli umili.
L'intimità con Dio trasforma la vita in sacrificio per i fratelli, specialmente quelli su cui ricade lo sguardo misericordioso di Dio. Il dono di sé, ecco cosa significa il sacrificio. Amato come figlio, il cuore umano si rinnova a immagine del Padre e assume tutto il Suo ardore per l'umanità. Di fronte ai drammi del mondo, la libertà, centrata in Dio, si coinvolge nei Suoi disegni di misericordia che abbracciano ogni donna,

ogni uomo, nella missione del Figlio di riconciliare e di riunire tutti in un solo gregge (Gv 10,16). Nella difficile grammatica del sacrificio, la vita è coraggiosamente assunta nella sua verità e la libertà è smussata attraverso il dono di sé.
In tal modo, nella trasparenza di questo dono di sé agli altri, fluisce l'invito alla consolazione del Dio di ogni consolazione (2 Cor. 1,3). Nello sconcerto di questo invito si manifesta la vera amicizia con Dio. Lo sguardo nell'intimo di Dio fa scoprire la Sua tristezza, di fronte ai vuoti d'amore dei drammi della storia e delle libertà umane, e si lascia commuovere, in modo da desiderare subito di consolare lo stesso Dio.
Nell'ultimo incontro con la Signora del Rosario, in ottobre, la speranza nella promessa del trionfo del Cuore pieno di grazia è sigillata con la benedizione di Cristo.

«Grazia e Misericordia.»

L'avvenimento di Fatima fuoriesce dai confini della Cova da Iria. La parola conclusiva di questo evento è offerta a Pontevedra e Tuy alla veggente Lucia, tra il 1925 e il 1929. Il Cuore Immacolato di Maria, che già si era offerto come «rifugio e cammino che conduce a Dio», si dà, ancora una volta, come grembo materno disposto ad accogliere i drammi della storia degli uomini e degli uomini della storia che ad esso si consacrano e per affidarli al Cuore misericordioso di Dio. Il Cuore dell'Immacolata raffigura la vocazione di ciascuna donna, di ciascun uomo, da sempre sognati per la grazia. La consacrazione a questo Cuore pieno di grazia afferma la certezza che la vocazione dell'uomo è la vita piena in Dio. A questo orizzonte si dirige anche il nucleo della richiesta della comunione riparatrice nei primi sabati. Questi sabati, giornate consacrate all'incontro con Dio, sono immagine di una vita consacrata tutta a Lui.
Alla fine, tutto è «Grazia e Misericordia». Il mistero della comunione trinitaria, luce che attraversa l'intero avvenimento di Fatima, rivela sé, ancora una volta, per ricordare che il Cuore compassionevole di Dio si fa dono. Il fatto che la testimonianza fragile di tre bambini di un remoto villaggio della Serra d'Aire promuova, fino ai confini della terra, l'incontro con questa luce del Cuore misericordioso di Dio, è appena segno, confermato anche alla Cova da Iria, che la storia definitiva si costruisce con la forza di Dio che opera nella disponibilità degli umili.

Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 54ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Sospinti dallo Spirito per la missione

Cari fratelli e sorelle,
Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di sé, l'insopprimibile desiderio di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l'evangelizzazione e il servizio nella carità. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell'amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare sé stesso né a curare gli interessi di un'azienda; egli è semplicemente toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per sé. L'impegno missionario, perciò, non è qualcosa che si va ad aggiungere alla vita cristiana, come fosse un ornamento, ma, al contrario, è situato nel cuore della fede stessa: la relazione con il Signore implica l'essere mandati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore.
Se anche sperimentiamo in noi molte fragilità e possiamo talvolta sentirci scoraggiati, dobbiamo alzare il capo verso Dio, senza farci schiacciare dal senso di inadeguatezza o cedere al pessimismo, che ci rende passivi spettatori di una vita stanca e abitudinaria
Certamente, non poche sono le domande che sorgono quando parliamo della missione cristiana: che cosa significa essere missionario del Vangelo? Chi ci dona la forza e il coraggio dell'annuncio? Qual è la logica evangelica a cui si ispira la missione? A questi interrogativi possiamo rispondere contemplando tre scene evangeliche: l'inizio della missione di Gesù nella sinagoga di Nazareth; il cammino che Egli fa da Risorto accanto ai discepoli di Emmaus; e infine la parabola del seme.
Gesù è unto dallo Spirito e mandato. Essere discepolo missionario significa partecipare attivamente alla missione del Cristo, che Gesù stesso descrive nella sinagoga di Nazareth.
Gesù si affianca al nostro cammino. Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus, la nostra fiducia può essere ravvivata. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo.
Gesù fa germogliare il seme. Infine, è importante imparare dal Vangelo lo stile dell'annuncio. Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e talvolta insignificante, cresce silenziosamente grazie all'opera incessante di Dio.
Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell'efficienza umana.
Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio.
Cari fratelli e sorelle, ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai giovani, la sequela di Cristo. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da compiere", i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare, grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore.
Maria Santissima, Madre del nostro Salvatore, ha avuto il coraggio di abbracciare questo sogno di Dio, mettendo la sua giovinezza e il suo entusiasmo nelle sue mani. La sua intercessione ci ottenga la stessa apertura di cuore, la prontezza nel proferire il nostro "Eccomi" alla chiamata del Signore e la gioia di metterci in viaggio (cfr Lc 1,39), come Lei, per annunciarlo al mondo intero.

Papa Francesco

NUMERI UTILI

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.9065668 • @: zelo@diocesi.lodi.it
DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

Perdonati torniamo al Padre:

LE PRIME CONFESSIONI A ZELO

Sabato 22 e domenica 23 aprile poco più di 70 bambini di III elementare si sono accostati per la prima volta al sacramento del Perdono. È sempre bello poter vedere i volti di chi confessa i propri peccati; forse ce lo ricordiamo pure noi: subito dopo la nostra prima confessione ci siamo sentiti più leggeri, felici anche se non l'abbiamo ben presente. Questa sensazione è possibile provarla in un certo senso ogni volta che ci accostiamo a questo sacramento anche se abbiamo parecchi anni in più. Questi bambini sono quindi per noi degli esempi ma nello stesso tempo degli stimoli perché è sempre possibile riscoprire la bellezza del sentirsi perdonati. Da qui un impegno per tutti: valorizzare il sacramento della Confessione non solo nelle feste di precetto una o due volte l'anno ma con una cadenza più frequente. Accostandoci spesso al Perdono di Dio cresciamo dentro e riusciamo davvero a lavorare su noi stessi per poter migliorare sempre di più e proseguire nella direzione giusta indicata dal Vangelo. Terminato il momento in chiesa, ciascun gruppo poi ha fatto un momento di festa in oratorio, proprio come quel padre che, nella parabola, accoglie il figlio che si era allontanato e fa festa per lui perché "era perduto ed è stato ritrovato".

ZELO E MIGNETE IN FESTA PER LE PRIME COMUNIONI

Ogni anno nelle parrocchie di Zelo si celebrano le Prime Comunioni, però quest'anno c'è un valore aggiunto: siamo infatti nell'anno che il nostro vescovo Maurizio ha dedicato all'Eucarestia. "In memoria di me" è la lettera che ha scritto alla diocesi per presentare l'anno. Dunque i bambini di Zelo e di Mignete che si accosteranno per la prima volta al pane eucaristico saranno sicuramente in modo speciale dentro le preghiere del Vescovo. Divisi in 4 domeniche (di cui la prima, il 30 aprile, a Mignete) i bambini di IV elementare riceveranno l'Eucarestia: l'emozione è tanta, anche di sbagliare; per questo devono essere aiutati dai più grandi (i genitori in primis) a vivere bene questo momento. Anche agli adulti infatti sfugge la grandezza di questo sacramento: si tratta di Gesù Cristo stesso che si dona totalmente e gratuitamente a ciascuno; ha dato tutta la sua vita per dare la vita a noi; ci ha dato in questo pane tutto il suo esempio perché noi, rafforzati da questo cibo, possiamo fare come lui ci ha insegnato, nel suo nome: "fate questo in memoria di me". Chi si festeggia allora in quelle 4 domeniche? Chi sono i protagonisti? Spero di non scandalizzare nessuno rispondendo che non sono i bambini. Nell'Eucarestia, ogni domenica, si festeggia Gesù, il Figlio di Dio Salvatore; ecco dove tanti fanno confusione: ciascun bambino ha la concreta possibilità di ricevere la Comunione ogni domenica eppure rinuncia perché "ormai la festa è passata". La gioia, l'emozione e la preparazione personale di ciascun bambino lascia sempre qualche interrogativo sulle nostre eucarestie. Una prima: abbiamo la gioia nel venire e partecipare a Messa? Non è questione di "divertirsi" e non basta nemmeno avere due o tre chitarre o avere l'omelia breve per migliorare notevolmente la situazione. Si tratta di atteggiamento della persona. Da qui una seconda domanda: come ci prepariamo ogni domenica alla messa? Ricordiamo che la motivazione profonda per cui partecipare all'Eucarestia è un incontro personale con il Signore, nella sua Parola e nel suo Corpo. Lo facciamo non solo per noi stessi ma anche per Lui. La nostra fede allora sarà una risposta fiduciosa a Qualcuno che ha già fatto qualcosa di grandioso per me.
Noi sappiamo cosa ha fatto Lui per noi; con presente davanti agli occhi l'Eucarestia chiediamoci allora: cosa possiamo fare noi per Lui?

CONFESSIONI, PROVE E ALTRI AVVISI

I bambini, divisi nei rispettivi turni, si troveranno il giorno prima della Comunione in chiesa parrocchiale per le confessioni e le ultime prove. Così è definito:

SABATO 6 MAGGIO ORE 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Zelo gruppo A
SABATO 13 MAGGIO ORE 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Zelo gruppo B
SABATO 20 MAGGIO ORE 10.00 presso la chiesa parrocchiale di Zelo gruppo C

Il giorno delle Comunioni (domeniche 7, 14 e 21 maggio) il ritrovo sarà attorno alle 10.45 nel cortile della casa parrocchiale e la celebrazione inizierà alle ore 11.15

Ricordiamo che le messe di prima Comunione non sono degli spettacoli o saggi quindi sono da evitare tutti quegli aspetti che rovinerebbero il clima di preghiera: uso del cellulare, fotografie in chiesa (ci sarà un fotografo autorizzato), abiti non adatti al luogo di culto, chiacchiericcio e commenti non idonei al raccoglimento.

CALENDARIO LITURGICO: MAGGIO 2017

LUNEDÌ 1
S. GIUSEPPE LAVORATORE

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Gherardi, Conti e Baretta
Ore 18,00: S. Messa def. Carelli Angelo e Classe 1941

MARTEDÌ 2
S. ATANASIO, VESCOVO E DOTT. DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Paterlini e Rigante
Ore 18,00: S. Messa def. Gola Fernando

MERCOLEDÌ 3
SS. FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI

Ore 8,30: S. Messa def. Chierichetti Francesco e Maria
Ore 18,00: S. Messa def. Angelo, Generoso, Teresa, Concetta

GIOVEDÌ 4
Ore 8,30: S. Messa def. Massazza Bruno (i vicini di casa)
Ore 18,00: S. Messa def. Luigi

VENERDÌ 5
Ore 8.30: S. Messa def. Salvatore, Patrizia, Bonaventura, Tonino
Ore 18,00: S. Messa def. Carelli Angelo

SABATO 6
Ore 8,30: S. Messa def. don Giuseppe Carfì e Nuccia
Ore 18,00: S. Messa def. Spiniello Maria

DOMENICA 7
IV° DI PASQUA

Ore 8,00: S. Messa def. Andreoli Ernestina e Giacomo
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Galloni Santina
Ore 11,15: S. Messa di I° COMUNIONE def. Serafina e Luigi
Ore 16,00: Battesimo: Abrami Vincenzo, Corazza Sara, Piova Noemi, Serravalle Emma
Ore 18,00: S. Messa def. Acanfora Anna e Matrone Pasquale, Federico Angelo e Marianna, Giuseppe

LUNEDÌ 8
Ore 8,30: S. Messa def. Imo e Gino
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Zacchi

MARTEDÌ 9
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Pionna e Raimondi
Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ippolita e Mario

MERCOLEDÌ 10
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Della Valle e Altrocchi
Ore 18,00: S. Messa def. Bonvini Giuseppe e Pierina

GIOVEDÌ 11
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Lobbia e Andreoli
Ore 10,00: S. Messa def. Carelli Angelo

VENERDÌ 12
Ore 8.30: S. Messa def. Assunta e Giuseppe
Ore 18,00: S. Messa def Bresolin Gino e Lucchini Rosetta

SABATO 13
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Bressani
Ore 18,00: S. Messa def. Sartori Ilario

DOMENICA 14
V° DI PASQUA

Ore 8,00: S. Messa def. Bossi Lara
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Stefanino, Ernestina e Raffaele
Ore 11,15: S. Messa di I° COMUNIONE def. Brunetta Pietro
Ore 18,00: S. Messa def. Tassi Angelo, Anna e Giancarlo

LUNEDÌ 15
Ore 8,30: S. Messa def. Massazza Bruno
Ore 18,00: S. Messa def. Crespiatico Carla in Polgatti

MARTEDÌ 16
Ore 8,30: S. Messa def. Galimberti Arturo e Vincenza
Ore 18,00: S. Messa def. Barbaresco Erminio

MERCOLEDÌ 17
Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe e Felice
Ore 18,00: S. Messa def. Trifone e Teresa

GIOVEDÌ 18
Ore 8,30: S. Messa def. Galloni Enrico e Giuditta
Ore 18,00: S. Messa def. Pagnotta Angela, Ruggero, Peppino, Anna

VENERDÌ 19
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Carnevali e Galdi
Ore 18,00: S. Messa def. Goi Rocco e Rosa (leg.)

SABATO 20
Ore 8,30: Messa def. fam. Abate e Marinelli
Ore 15,30: Matrimonio: Notaro Massimo e Bosio Marianna
Ore 18,00: S. Messa def. Arnia, Carlo e Rocco e fam.

DOMENICA 21
VI° DI PASQUA
Ore 8,00: S. Messa def. Patrizia, Salvatore, Giuseppe, Almerino
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Tonani e Zucca
Ore 11,15: S. Messa di I° COMUNIONE
Ore 18,00: S. Messa def. Galuppi Angelo e Toninelli Giovanna

LUNEDÌ 22
S. RITA DA CASCIA
Ore 8,30: S. Messa def. Bottari Giuseppe e Salvatore – Benedizione delle Rose
Ore 18,00: S. Messa def. Rita, Enrico, Luigi

MARTEDÌ 23
Ore 8,30: S. Messa def. Soffiantini Arturo e Teresa
Ore 18,00: S. Messa def. Massazza Bruno

MERCOLEDÌ 24
Ore 8,30: S. Messa def. Rinzaghi Luigi, Lino e Linda
Ore 18,00: S. Messa def. Barbati Antonio – Cecconello Mosè

GIOVEDÌ 25
DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI LODI
Ore 8,30: S. Messa def. Gino e Rosetta
Ore 18,00: S. Messa def. Mazzocchi Ilario – Catania Stella

VENERDÌ 26
S. FILIPPO NERI
Ore 8.30: S. Messa def. Bernazzani Maria, Curti Flavio e Carlo
Ore 18,00: S. Messa def. Rech Lucio e Anna

SABATO 27
Ore 8,30: S. Messa def. Massazza Mario e Prestinari Giovanna
Ore 11,00: Matrimonio: Biella Stefano e Boni Valeria
Ore 18,00: (Oratorio) S. CRESIMA
def. fam. Altrocchi e Della Valle

DOMENICA 28
ASCENSIONE DEL SIGNORE
Ore 8,00: S. Messa def. Danelli Luigi
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Massazza Bruno e Pastorelli Dorina
Ore 11,00: S. Messa def. Giacomina e Angelo e 50° di Matrimonio di Mauceri Paolo e Giordano Angela
Ore 18,00: S. Messa def. Carioni Marino e Antonia

LUNEDÌ 29
Ore 8,30: S. Messa per tutte le vittime
Ore 18,00: S. Messa def. Guzzon Giovanni, Maria, Mario e Silvano

MARTEDÌ 30
Ore 8,30: S. Messa def. Negroni Alfredo
Ore 18,00: S. Messa def. Ciardo Maria Antonietta (dall'amica Rosina)

MERCOLEDÌ 31
VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA
Ore 8,30: S. Messa per Ringraziamento
Ore 18,00: S. Messa def. La Tegola Angela e De Cunsolo Francesco

GIOVEDÌ 1 GIUGNO
S. GIUSTINO, MARTIRE
Ore 8,30: S. Messa per le Anime del Purgatorio
Ore 18,00: S. Messa def. Massazza Bruno

VENERDÌ 2
Ore 8.30: S. Messa def. Piera e Nestore
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Clementina, Santo, Laura

SABATO 3
SS. CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI
Ore 8,30: S. Messa def. Pasini Guido e Bigoni Valeria
Ore 18,00: S. Messa def. Carelli Angelo e Classe 1941

APPUNTAMENTI DI *maggio*

CALENDARIO DELLA CATECHESI

Non è sempre chiaro però è giusto ricordarlo: la catechesi non termina con la celebrazione dei vari sacramenti; il cammino di fede continua e la catechesi aiuta a conoscere meglio quel Dio che incontriamo in modo speciale nei sacramenti. Vero: la catechesi terminerà con il mese di maggio, tuttavia la messa domenicale prosegue ogni settimana, come sempre. Riportiamo quindi di seguito le date dei prossimi incontri:

I E II ELEMENTARE martedì 2 e 16 maggio

III ELEMENTARE lunedì 8, 15, 22 e 29 maggio
(1 maggio è sospeso per la festa)

IV ELEMENTARE mercoledì 3, 10, 17 e 24 maggio

V ELEMENTARE venerdì 5, 12, 19, 26 maggio

I MEDIA domenica 14 e 21 maggio
(il 7 al pomeriggio ritiro a Codogno)
(per la Cresima vedi programma a parte)

II E III MEDIA venerdì 5, 19, 26 maggio
(il 12 maggio ci sarà la Professione di Fede)

PROFESSIONE DI FEDE 14ENNI

I ragazzi di III media stanno per vivere un momento che potrebbe essere significativo per loro: i due anni successivi alla cresima sono dedicati alla preparazione della "professione di fede", vale a dire davanti ad altri coetanei e adulti che in fin dei conti credono in Dio, pur con le proprie incertezze e dubbi che caratterizzano la loro età. Non devono essere considerati degli eroi o come dei "sopravvissuti" però sembra corretto almeno ricordarli nella preghiera e rallegrarsi perché qualcuno di giovane ci crede ancora. Quest'anno la professione di fede dei 14enni, che si svolge a livello vicariale, si terrà a Mulazzano **venerdì 12 maggio,** con inizio alle 20.45 presso il santuario di Roncomarzo.

PREGHIERA DEL MESE DI MAGGIO PER BAMBINI

La bella tradizione di dedicare il mese di maggio alla Madre di Dio interessa non solo gli adulti (vedi programma a parte) ma anche i più piccoli: è opportuno infatti coltivare fin da giovani un affetto speciale per Maria. A dir la verità non sempre questo appuntamento per i bambini è stato apprezzato, tuttavia non si può cadere nello sconforto. I momenti pensati per i bambini saranno **tutti i martedì di maggio (2, 9, 16, 23 e 30) alle ore 17.00** presso la scuola dell'infanzia Maria Immacolata, dove è presente la grotta di Lourdes. Ci accompagneranno quest'anno i misteri della luce che, partendo dal battesimo di Gesù attraversano la sua vita pubblica (nozze di Cana, annuncio del regno, trasfigurazione) e culminano con l'istituzione dell'Eucarestia nell'ultima cena.

INCONTRO PER I CATECHISTI

Al termine di un intenso anno catechistico è giusto fare un po' il punto della situazione con i principali collaboratori dell'annuncio, vale a dire i catechisti. Sarà l'occasione anche di tentare di programmare il prossimo anno presentando se possibile già a giugno i giorni interessati dalla catechesi. L'appuntamento quindi per tutti i catechisti è fissato per **mercoledì 10 maggio alle ore 21.00 in oratorio.**

ALTRI APPUNTAMENTI

Martedì 2: ore 20,45: Inizio del Mese di Maggio nel Cortile della Scuola Materna Parrocchiale
Mercoledì 3: ore 21,15: Catechesi Biblica in Oratorio
Giovedì 4: ore 17,00: Adorazione Eucaristica
Venerdì 5: Primo venerdì del Mese e Comunione ai malati. **Ore 21,00:** a Dresano: VEGLIA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI. **N.B.:** è sospesa la preghiera per il mese di maggio
Domenica 7: Raccolta alimentare
Venerdì 12: Ore 20,45: a Mulazzano: PROFESSIONE DI FEDE DEI QUATTORDICENNI. N.B.: è sospesa la preghiera per il mese di maggio
Domenica 21: Ore 16,00: Catechesi Adulti
Domenica 28: 50° Giornata delle Comunicazioni Sociali
Mercoledì 31: Ore 20,30: S. Messa a Mignete per la Conclusione del Mese di Maggio
Dal lunedì al Venerdì: ore 20,45: Preghiera mariana del Rosario e meditazione
N.B.: Causa lavori sulla Chiesa di S. Pietro Apostolo a Casolate non è possibile concludere il mese di Maggio in questa Chiesa come tutti gli altri anni: perciò il 31 Maggio alle 20,15 ci troviamo sul piazzale della Chiesa Parrocchiale per incamminarci recitando il rosario verso la Chiesa di Mignete per la Celebrazione dell'Eucaristia conclusiva del Mese di Maggio.

GREST 2017: Detto Fatto

Le giornate calde di Aprile sono state una piccola anticipazione dell'estate e i motori per la preparazione del grest si stanno già scaldando.

Detto Fatto: un titolo immediato che fa subito pensare a qualcuno pronto all'azione, qualcuno che non lascia passare molto tempo dopo una decisione. Tuttavia queste parole richiamano le prime pagine della Bibbia, quando Dio con la sua parola (Detto) crea (Fatto) il mondo. Il tema del Grest 2017 sarà quindi proprio il creato, nella sua diversità e ricchezza, come anche nella sua fragilità e potenzialità.

Quello ecologico è in questi ultimi tempi uno degli argomenti più discussi, però non dobbiamo fare confusione: c'è molta differenza tra "ambiente/natura" e "creato"; infatti nei primi due termini non c'è alcun riferimento a Dio, anzi qualche volta la natura stessa prende il posto del Signore. La creazione invece ci rimanda per forza ad un Creatore che ha pensato, detto e fatto ogni cosa, secondo un suo ordine, secondo un suo progetto. Al culmine di quanto ha fatto, Dio ha posto l'essere umano (maschio e femmina) come custode del creato e come colui che, solo, può ringraziare il Signore per tutto: il cielo e la terra, i fiumi, gli animali, le nuvole e le piante…

Non a caso il sottotitolo del Grest quest'anno sarà "meravigliose le tue opere": quanto ci circonda ci parla di Dio, della sua bontà e cura verso di noi.

Rispettare quindi l'ambiente non diventa solo una questione di educazione ma di compiere il primissimo incarico che ci è stato affidato, quello cioè di custodire il creato che è dono di Dio.

Fin dall'antichità sono stati individuati quattro elementi fondamentali (terra, aria, fuoco e acqua) che si ritrovano, guarda caso, anche nella Bibbia: dalla Terra Promessa a Israele all'acqua del battesimo, dall'aria segno della presenza silenziosa di Dio (vedi 1Re 19) all'irruenza dello Spirito che è fuoco d'amore.

Gli obiettivi di quest'anno non saranno dunque solo il gioco e il divertimento, bensì anche un aprire gli occhi alle meraviglie che Dio ci ha dato, rispettandole e valorizzarle.

ALCUNI DATI TECNICI:

Il grest inizierà lunedì 12 giugno e terminerà venerdì 30; si comincia ogni mattina alle 9.00 (dalle 8.00 è prevista già accoglienza) e si conclude al pomeriggio alle ore 17.00; in queste settimane dal lunedì al venerdì sono previsti giochi, balli, piccoli laboratori, uscite e altro ancora. Per quanto riguarda la mensa siamo ancora in attesa di una risposta della ditta interessata.

La quota di partecipazione resta invariata rispetto agli scorsi anni.

Per illustrare meglio il quadro generale del grest 2017 i genitori sono invitati a partecipare ad un incontro di **presentazione che si terrà in oratorio martedì 30 maggio alle ore 21.00**

NOTIZIE DALL'ORATORIO

Lo scorso 9 Aprile l'Oratorio ha presentato la prima edizione della "FESTA DI PRIMAVERA" e proprio perchè è stata la prima edizione ci teniamo veramente a ringraziare le Aziende e tutte le persone/famiglie che hanno chreduto nella nostra idea e che insieme a noi l'hanno portata avanti. Grazie quindi la Società Agricola San Maurizio di Merlino per le ottime verdure donateci che ci hanno permesso di imbottire i panini proposti; Grazie all'Az. Avicola Danelli di Zelo per le uova regalateci... un fondamentale aiuto per la cucina, per i laboratori pasquali e per la decorazione; Grazie alla Famiglia Garbelli di Villa Pompeiana per la gigantesca balla di paglia donataci... fantastico ed emozionante osservare il comportamento dei bambini nell'utilizzo della paglia; Grazie alla Famiglia Forcati per tutti gli animali che ci hanno "prestato" e per quelil che ci hanno permesso di avere... e per tutto quello che hanno fatto, Grazie a Silvia e a Emanuele per averci portato le pecorelle, Grazie Mario per il Pony, ad Andrea per le Galline Indiane, alla Sig.ra Anna per le oche... ci sentiamo in dovere di dire un gigantesco GRAZIE a tutte le persone che durante la Festa ma anche nei gior-

ni hanno permesso la buona riuscita della Festa, tra griglia, friggitrice, laboratori e Musica (Davide, MaVi, Rosalba, Vincenzo, Antonio, Barbara, Daniele, Cristian, Maria Elena, Maria Rosa, Anna, Fabio, Patrizia, Matilde, Matteo, Andrea, Leonardo, Luca, Giada e Gabriele).... Ma soprattutto un Grazie va a tutte le persone che ci sono venute a trovare e che grazie a loro la giornata è trascorsa piacevolmente. Il ricavato netto della giornata è stato di € 529,62, importo che useremo totalmente per l'installazione di zanzariere a tutte le finestre del salone dell'Oratorio... non riusciremo a saldare tutto ma pensiamo di riuscirlo a fare dopo le due serate, in attesa della Sagra, che abbiamo proposto, di cui non riusciamo ancora scrivere nulla perchè nel momento in cui stiamo scrivendo nulla è ancora svolto... Grazie veramente a tutti... Nel corso della Giornata abbiamo consegnato anche gli attestati di partecipazione a tutti coloro che hanno partecipato ai corsi che, come oratorio, abbiamo proposto tra gennaio e Marzo... Cogliamo l'occasione per ringraziare anche Pieremma, Luca, Giovanni e Vincenzo ... i loro corsi hanno riscosso un ottimo successo e grazie anche per l'aiuto durante la Festa di Primavera...
Durante il mese di maggio continueranno gli incontri al femminile del mercoledì sera... da cosa nosce cosa... chiunque svolge il suo hobby preferito scambiando qualche chiacchiera con le altre persone presenti. Un modo carino per allargare le proprie conoscenze o semplicemente per approfondirne altre.
Come potrete notare le piante di Robinia che erano presenti in Oratorio ora non ci sono più... erano fortemente malate e quindi per evitare problemi in caso di forte vento sono state abbattute. Al loro posto nel corso del mese saranno piantumate 4 piante di Prunus Kanzan... che con il tempo porteranno un po' di ombra e che ad ogni inizio primavera ci doneranno delle splendide fioriture.

SABATO 27 MAGGIO dopo la S. Messa, incontreremo, nel salone dell'oratorio, Mons. Eugenio Coter dove ci racconterà della Sua missione in Sud America mostrandoci immagini e filmati che documentano la Sua Missione.

Il Consiglio dell'Oratorio...

GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITÀ

Abbiamo consegnato al Vescovo la busta con 500 €.

UOVA BENEDETTE

L'offerta raccolta dalle uova benedette durante la notte di Pasqua è di 120 € e verrà destinata alla missione di Padre Francesco Bellini in Mozambico.

CALENDARIO LITURGICO

1 LUNEDÌ
Ore 15,15: Per tutte le vocazioni (Pro Sacerdotio)

2 MARTEDÌ
Ore 20,30: Ufficio per tutti i defunti della parrocchia

4 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Fam. Bellini, Baronchelli

6 SABATO
Ore 20,30: Bramé Giovanni

7 DOMENICA
Ore 11,15: Angelo (Fam. Raimondi)

11 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Zonelli Pietro, Rossetti Virginia

13 SABATO
Ore 20,30: Fam. Guarnieri

14 DOMENICA
Ore 11,15: Codecasa Maria, Acanfora Anna

18 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Ferla Costantino, Lucilla

20 SABATO
Ore 20,30: Domenico, Maria, Angelo

21 DOMENICA
Ore 11,15: Iadarola Vincenza, Silvio, Giuseppe

25 GIOVEDÌ
Ore 20,30: Papetti Orsola

27 SABATO
Ore 20,30: Fam. Moroni

28 DOMENICA
Ore 11,15: Fam. Lupi, Pasini

MESSE NEI CORTILI

Come è consuetudine nel mese di maggio, anche quest'anno verranno celebrate alcune messe nei cortili del paese, secondo il seguente calendario:

- GIOVEDÌ 4: via Convento, 37
- GIOVEDÌ 11: via Muzzetta, 8
- GIOVEDÌ 18: cortile dell'oratorio
- GIOVEDÌ 25: cascina di Garbelli Domenico a Villa Pompeiana

LAVORI A CASOLATE

Sono ormai entrati nel vivo i lavori per il rifacimento del tetto della Chiesa di Casolate. Più che un articolo voglio solo documentare alcuni passaggi che al termine dei lavori saranno poi meglio spiegati dall'architetto Giò Gozzi che ha curato la progettazione. Devo dire che ci è andata bene che durante l'inverno non è nevicato altrimenti le travi soprattutto della sagrestia non avrebbero retto: l'immagine è molto eloquente di una trave completamente marcia e caduta sulla volta della medesima sagrestia. Così due travi portanti del tetto. La quantità enorme di residui di lavori dei secoli passati, mai smaltiti e depositati sulle volte, oltre alla grande quantità di guano lasciato dai piccioni.
Lo sfondamento del tetto sopra il presbiterio che ha provocato le infiltrazioni che all'interno sono state ben visibili in questi anni, come pure il raccordo tra il corpo della chiesa e la facciata che ha causato infiltrazioni dannose per l'organo che adesso è stato smontato e che appena ci sarà l'autorizzazione della soprintendenza competente (tutta la documentazione è stata presentata, ma i tempi della burocrazia sono infiniti) inizierà ad essere restaurato. Ricordo che i lavori per il restauro dell'organo sono pagati completamente dalle Suore Domenicane del Rosario di Melegnano, che per anni sono vissute a Casolate. A loro va tutto il nostro ringraziamento per un gesto di generosità così grande.

Per quanto riguarda i lavori del tetto la parrocchia ha sottoscritto un mutuo di € 60.000,00 presso la Banca Popolare di Lodi. Poi c'è il contributo dei fondi dell'8x1000 della C.E.I. Molte volte si sentono le battute più assurde su questi fondi. Il contributo è non poco: pari al 50% della spesa. Per una firma che non costa nulla: non si deve versare nessuna tassa in più e si ha un grande beneficio, a dispetto di tanti detrattori che non sanno di cosa parlano.
A causa dei lavori non potremo come gli altri anni concludere il mese di maggio con la S. Messa in questa Chiesa. Se tutto procederà come previsto potremo però celebrare la festa dei Ss. Pietro e Paolo il 25 giugno alle ore 18,00. Certo il lavoro interno è poi altra cosa: con il tempo si vedrà, anche perché è necessario che tutto l'interno si asciughi dopo le abbondanti infiltrazioni d'acqua di tutti questi anni. E' sempre possibile, per chi ha a cuore questa chiesa, contribuire per i lavori: alcuni lo hanno già fatto e li ringrazio.

Don Gianfranco